

PG/2023/**162928** del 23.02.2023

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 9 -PIANURA/SOCCAVO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 febbraio 2023

L'anno 2023, addì 23 del mese di febbraio, convocato nei modi di legge per le ore 11.00, si è riunito presso i locali del Municipio di Soccavo siti in piazza Giovanni XXIII n. 2, alle ore 11.54, il Consiglio della Municipalità 9 Pianura-Soccavo per la trattazione dei seguenti argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicati all'Albo Pretorio:

1. Patrimonio.

Invitato come ospite l'Assessore al Bilancio Dottor Pier Paolo Baretta.

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, Avv. Andrea Saggiomo.

Assiste, in qualità di Segretario il Direttore della IX Municipalità Antonietta Agliata.

Il Presidente dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Direttore a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Sigg.:

Bassano Federica – Bianchimani Roberto – Birra Giorgio – Curcio Massimo – De Giulio Teresa – De Simini Antonio – Di Gennaro Valentina – Di Martino Antonio – Gelormini Mario – Izzi Elio – Lezzi Maurizio – Luongo Franco – Mangiapia Giovanni – Mazziotti Mario – Monaco Patrizia – Ragno Assunta – Sanges Salvatore – Tirelli Fabio – Varchetta Vincenza – Zeconi Luigi.

Il Segretario comunica che risultano **presenti n° 20 Consiglieri più il Presidente**, pertanto, la seduta è valida.

Dalle ore 11.40 sono presenti anche gli Assessori Lanzaro e Monticelli.

Il Presidente **nomina scrutatori i Consiglieri Birra, Lezzi e Gelormini.**

Il Presidente Saggiomo passa ad illustrare l'ordine del giorno e rivendica l'importanza del Patrimonio, una "*vera e propria risorsa*" rispetto alla quale, nell'arco dell'ultimo anno, si è svolto un costante monitoraggio, in particolar modo delle maggiori criticità; sono state assicurate le attività di natura manutentiva ed è stato accertato, rispetto al passato, un miglioramento della manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica, che è stato rilevato tramite pratiche di customer satisfaction. L'Avvocato prosegue precisando che i problemi sono tanti, spesso e volentieri giungono segnalazioni relative soprattutto ai sistemi fognari, ma ribadisce che il trend sembra essere stato invertito dato che si assicura un maggiore riscontro delle istanze, il che permette anche lo sviluppo di un buon dialogo con la collettività. Termina l'introduzione cedendo la parola all'Assessore Baretta.

L'Assessore Baretta ringrazia i presenti e si augura di imbastire una fruttuosa collaborazione in previsione anche delle responsabilità di cui l'Amministrazione centrale intende rivestire le Municipalità. A tal proposito, segnala come prova di questa buona volontà l'avvenuta destinazione di 800mila euro a bilancio per le operazioni di manutenzione, che sono stati rinnovati anche per il 2023. La domanda di manutenzione è ampia, afferma l'Assessore, perché purtroppo ne esiste un arretrato e, per ciò che riguarda il Patrimonio, la situazione è davvero complicata, addirittura *“preoccupante e seria”*. Il Dottor Baretta dichiara di distinguere 4 grandi capitoli sul tema; il primo di natura generale e consiste nel fatto che la domanda abitativa supera la relativa offerta; il secondo riguarda i problemi strutturali del Patrimonio pubblico della città che è pari a 67mila unità di cui 27mila sono case comunali con, ad esempio, problemi di statica; il terzo corrisponde al degrado complessivo del Patrimonio, in particolare degli ERP, ad esempio in condizioni igienico-sanitarie pessime e degli immobili di pregio; il quarto corrisponde all'irregolarità delle situazioni risultante dai mancati accatastamenti. L'Assessore sintetizza perciò che il quadro generale è quello di un diffuso abusivismo, di tanta occupazione sine titolo e tantissima morosità, aspetto quest'ultimo che influisce sulle risorse economiche a disposizione del Comune.

Alle ore 12.02 entra il Consigliere Valentino

Presenti n° 21 Consiglieri

L'Assessore Baretta prosegue informando che il Comune ha 2,2 miliardi di tasse non riscosse, un deficit che incide sulla gestione quotidiana di possibili interventi; che nel caso della TARI, rispetto ai 244 milioni attesi per il 2022, c'è stato un incasso stimato di 216 milioni e quindi mancano 30 milioni rispetto ai quali è complesso ipotizzare una soluzione.

Alle ore 12.06 entra l'Assessore Nuges

Il Dottore Baretta sostiene che è necessario ridurre le situazioni di irregolarità complessivamente intese, il che non vuol dire intervenire unicamente sul bilancio, ma regolarizzare determinate vicende finanziarie così da ottenere fondi da investire nella manutenzione e non intaccare le risorse interne del Comune, a parte quanto previsto dal Patto per Napoli. L'Assessore ricorda che ciò che si riuscirebbe a recuperare potrebbe costituire una risorsa da destinare al Patrimonio e alla sua manutenzione. Rispetto a questo aspetto, è poi importante avere la collaborazione della Municipalità, chiarisce, dato che i Consiglieri hanno, sul tema, una maggiore sensibilità vivendo il territorio e permettendo di capire quando essere più drastici e quando invece più cauti, magari per via di situazioni sociali complesse, nei confronti delle quali si potrebbero creare canali di supporto con privati e/o associazioni, divisi tra chi agisce a titolo gratuito e chi non. In merito ai problemi da affrontare, la Municipalità potrebbero fornire un elenco di priorità e inoltre, l'Assessore ritiene sarebbe utile che le risorse provenienti dalla regolarizzazione delle morosità rimanessero nelle casse della Municipalità. Comunica ancora che anche per il 2023 saranno impegnati 800 mila euro per le Municipalità, ma quest'anno chiede che siano gli organi delle precitate ad indicare dove dover intervenire, magari informando gli Uffici centrali in anticipo così da tener conto delle indicazioni per l'elaborazione del bilancio. Invita a non improvvisare, ma ad agire in uno spirito di interesse comune e, ribadisce, a stilare un piano di priorità. È sua opinione, asserisce, che quanto detto vada accompagnato anche da scelte tecnico organizzative perché, ad esempio non ha senso continuare a tenere in piedi un regolamento per il quale le Municipalità hanno determinate competenze e gli Uffici centrali altre come accade per la differenza tra strade primarie e secondarie, aspetti che influiscono sull'attività quotidiana e rispetto ai quali l'Assessore vuole che si realizzino Accordi Quadro.

Il Presidente sottolinea soprattutto l'ultimo passaggio relativo alla questione regolamentare che vanifica, agli occhi del cittadino, quanto viene fatto. L'Avvocato Saggiomo apre quindi una fase di dibattito.

Il Consigliere Birra esprime il suo piacere per quanto detto dall'Assessore che costituisce un'apertura verso una vera autonomia regolamentare che costituirebbe un vantaggio per le assise municipali che spesso sono costrette a confrontarsi con l'irritazione dei cittadini sulle conseguenze pratiche di questi aspetti normativi. Valuta come positiva anche l'eventuale assegnazione alle Municipalità di parte degli incassi provenienti dagli ERP, un qualcosa che consentirebbe di mettere in competizione le stesse, le quali, ricorda, sono afflitte da problemi di diversa natura e perciò non è giusto ricevano tutte lo stesso ammontare di fondi. Accenna che già, durante l'ultima Consiliatura Iervolino, si era pensato ad eliminare la differenza tra strade primarie e secondarie, ma in quell'occasione ci fu una netta opposizione a tale possibilità perché non sarebbe andata di pari passo con l'assegnazione dei necessari fondi. Precisa come il Comune non sia a conoscenza di molti beni immobili di sua proprietà e come sia importante capire quali essi siano così da poter riscuotere eventuali canoni e/o simili e magari per alienarne alcuni per fare cassa. Rispetto a ciò, la Municipalità potrebbe garantire un primo screening e quindi mettere in moto qualcosa che potrebbe assicurare un futuro migliore alle generazioni più giovani, uno sforzo da fare al di là delle differenze politiche, in nome del territorio.

Il Consigliere Bianchimani si ricollega al problema dell'abusivismo e della morosità e denuncia che tra Soccavo e Pianura presto emergeranno le conseguenze sociali di tali criticità, dovute anche alle negligenze ventennali del Comune e quindi bisognerebbe, in primis, rispetto alle esigenze abitative, adottare delle misure per garantire la differenza tra famiglie e attività private in maniera chiara. Chiude il suo intervento rivendicando la necessità di investire anche in realtà come ludoteche e, a tal proposito, ricorda quella di Mestre.

Il Consigliere Luongo afferma di seguire molto le questioni relative al Patrimonio e cita la vicenda dell'Asl che ha ricevuto sgravio dal Comune, quella dell'affitto di alcune attività per organizzare eventi culturali e termina chiedendo all'Assessore la natura della proposta che vorrebbe ricevere rispetto alle sue richieste.

Il Consigliere Gelormini ringrazia l'Assessore e dichiara che non si aspettava un'apertura sulla questione del decentramento, si congratula per gli sforzi fatti che hanno prodotto come risultato gli 800 mila euro per Municipalità. Propone che l'incasso delle tasse dagli ERP sia devoluto alle Municipalità in percentuale così da consentire lo svolgimento di azioni che sul serio permettano ai cittadini di giudicare gli organi politici locali.

Alle ore 12.33 entra il Consigliere Baiano

Presenti n° 22 Consiglieri

Il Consigliere ritiene che tale percentuale si potrebbe calcolare magari sulla base di criteri come la morfologia territoriale e quindi sgravare il bilancio da inutili pesi; per gli alloggi ERP sostiene che questa Amministrazione va ringraziata per il grosso sforzo che sta facendo, ma rispetto ai servizi che andrebbero assicurati si chiede se conviene avere un'azienda con la natura sociale della Napoli Servizi che grava economicamente sul Comune ed anche, come sta accadendo, esige il pagamento indiscriminato di morosità che andrebbe richiesto solo a chi di dovere. Afferma di apprezzare gli accordi quadro perché funzionali rispetto alle cronologie di chi abita negli ERP; denuncia la situazione del call center della Napoli Servizi che non funziona e dichiara che, nell'attuale

situazione, bisognerebbe pensare a mettere in campo un diritto all'abitare attraverso ad esempio appartamenti in house, una misura che farebbe calare gli affitti e da calmieri, permettendo così di ragionare in un'ottica di lungo periodo.

Il Consigliere Di Martino è dell'idea che, visti gli umori negativi e le difficoltà nel recuperare gli importi dovuti al Comune, non si dovrebbe incidere sui cittadini onesti, ma fare di tutto per adottare misure che colpiscano unicamente i disonesti; domanda in che modo si potrebbe avanzare una richiesta per il decentramento economico dal basso e, rispetto alle case popolari, vista la probabile emersione nel giro di poco tempo delle difficoltà di cui è a conoscenza per via del suo lavoro in un CAF, ribadisce di essere attenti a non stabilire norme che diano il via ad una guerra tra coloro che sono abusivi per le deficienze del sistema e coloro che lo sono per dolo.

Il Consigliere Lezzi saluta l'Assessore e lo ringrazia, precisa come l'attuale situazione del Polifunzionale costituisca il perfetto esempio delle condizioni difficili del Patrimonio del Comune di Napoli. Si dice consapevole di come la delega a Lui assegnata sia complessa che motore dell'Ente, visto che il Bilancio costituisce il volano di sviluppo del territorio e proprio rispetto a ciò asserisce che quello della IX Municipalità è un dramma nel dramma dato che si è costretti ancora a mantenere gli alloggi legati alla famosa 219 del 1981, quelle che dovevano essere “*residenze di parcheggio*” del post terremoto in attesa di un piano di edilizia pubblica, mentre, ad oggi, ci si ritrova ad intervenire ancora in realtà che non rispettano canoni di vivibilità e nemmeno strutturalità e si compiace di quanto detto dall'Assessore perché indizio di una risposta concreta che garantirebbe una vera autonomia, che consentirebbe anche alla stessa Amministrazione centrale di poter procedere in maniera più semplice e funzionale. Il Consigliere dichiara che bisogna adottare un modus operandi che si traduca in una vera sinergia tra il centro e le periferie e ricorda che, quando ne è stata offerta la possibilità, la Municipalità 9 ha curato gli interessi del territorio superando le differenze tra maggioranza ed opposizione. Cita la situazione di via Croce di Piperno dove, dopo 15 anni, riparte un cantiere per rendere l'idea dell'immobilismo che caratterizza l'Ente a causa delle differenze già ricordate tante volte tra centro e periferie e rivendica la volontà sua e dei suoi colleghi di voler essere protagonisti di un vero cambiamento e, perciò, se l'idea è valorizzare le Municipalità, ritiene lo si debba fare subito perché è un qualcosa che serve alla città intera, così da comunicare l'autentico senso delle Municipalità che, altrimenti, costituiscono solo un peso, soprattutto economico. Conclude invitando l'Assessore municipale Monticelli a raccogliere l'assistito fornito per stilare una proposta atta a sostenere con forza l'idea dell'Assessore Baretta.

Il Presidente Saggimo afferma, in merito alla riorganizzazione delle Municipalità, che si è ancora in una fase embrionale, ma si sta iniziando con apposita commissione comunale a lavorare ad una cornice normativa nella quale potersi muovere. Asserisce che sarà un percorso complesso perché la riorganizzazione potrebbe creare remore, ma è un lavoro che comunque l'Amministrazione sta portando avanti senza demagogia e si dice fiducioso sulla possibilità di rapidi progressi, anche per ciò che riguarda l'aspetto economico della vicenda.

Il Consigliere De Simini saluta l'Assessore e lo ringrazia, dice di aver ascoltato con attenzioni i vari interventi, molto chiari ed espliciti soprattutto sulla vicenda ERP che, ricorda, rappresenta un problema quotidiano per il Consiglio Municipale. Dichiara di aver piena fiducia nel Dottor Baretta e nell'attuale Amministrazione, sia per quanto fatto fino ad ora che per le prospettive che si intendono adottare.

Alle ore 13.03 esce il Consigliere Valentino

Presenti n° 21 Consiglieri

Il Consigliere De Simini sostiene sia assolutamente fondamentale intervenire sulle attività che non pagano multe e si ricollega al Consigliere Lezzi sul decentramento esprimendo che c'è bisogno di una spinta in più per raggiungere quell'assetto che renderebbe le assise municipali davvero funzionali. Conclude chiedendo un intervento per risolvere la situazione del Polifunzionale.

Il Presidente Saggiomo invita l'Assessore a replicare e il Consigliere Bianchimani ricorda la situazione della casa degli Anziani in via Lattanzio, pronta ma bloccata per ragioni burocratiche e a rischio occupazione.

L'Assessore Baretta risponde sulla questione della domanda abitativa chiarendo che rispetto al co housing è stato di recente approvato un provvedimento per il condominio sociale, ma, vista la domanda ampia, con l'Assessore all'Urbanistica, si sta svolgendo indagine sulle scuole dismesse da poter adibire a case, anche per i vantaggi rappresentati da aule e servizi igienici. Rispetto alla seconda questione sollevata, replica che non è in discussione se conviene avere una società in house o meno quanto se avere l'attuale azienda e precisa che si sta occupando di un progetto di riordino delle partecipate perché, secondo Lui, chi ha una responsabilità si deve occupare di tutta la filiera che la riguarda.

Alle ore 13.12 esce il Consigliere Baiano

Presenti n° 20 Consiglieri

L'Assessore continua sostenendo che il Comune è l'azionista della società partecipata e perciò non dovrebbe svolgere il lavoro della stessa e ribadisce che crede debba esserci un'unica in house che si occupi di tutto; segnala anche un problema economico perché il contratto di servizio prevede una cifra elevata; la terza questione è la più delicata ovvero quella dell'abusivismo e della morosità e dichiara che c'è da distinguere in maniera attenta per evitare che si crei una “*nebbia*” in cui tutti finiscono per ottenere qualcosa che, in realtà, non gli spetterebbe, ricorda che presto sarà stilata una graduatoria regionale per l'assegnazione di alloggi. Sottolinea di non essere un sostenitore di una linea rigorista, ma dice che per perseguire una linea sociale c'è bisogno di distinguere tra chi è realmente in difficoltà e chi non lo è. Pure rispetto a realtà come il co housing, asserisce che il decentramento costituirebbe un vantaggio perché le Municipalità sarebbero d'aiuto. Infine, si dice possibilista su cessione ERP laddove ci sia un piano di manutenzione e disponibile ad un accordo che riconosca l'affitto come riscatto rispetto all'acquisto.

Esauriti gli argomenti oggetti di dibattito, il Presidente Saggiomo **dichiara conclusa la seduta alle ore 13.29.**

Necessitano di **giustifica i Consiglieri Bianchimani, De Giulio, De Simini, Gelormini, Mangiapia, Monaco, Tirelli e Zecconi.**

Il Presidente
Avv. Andrea Saggiomo

Il Direttore
Dott. ssa Antonietta Agliata